

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

**MODELLO
D**

SCHEDA DI PROGETTO**1a.- Titolo**

HUB4ALL - Sviluppo corresponsabile a sostegno della popolazione vulnerabile in Italia

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] OB. 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà

[2] OB. 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani (Ob. 1)

[2] h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato (Ob. 12)

[3] g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (Ob. 1)

2c- Linee di attività³

[X] a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

[X] b) interventi e prestazioni sanitarie;

[] c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

[] d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

[] e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

[] f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

¹ I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

- [] g) formazione universitaria e post-universitaria;
- [] h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- [] i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- [] j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- [] k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- [X] l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- [..] m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- [X] n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- [] o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché' di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- [] p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- [] q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché' ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- [] r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- [] s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- [] t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- [X] u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- [] v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- [] w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- [] x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- [] y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- [] z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3 - Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto verrà realizzato da 22 partner della Fondazione AVSI, Fondazione Banco Alimentare, da 18 Banche Alimentari Regionali, dal Banco Farmaceutico, dell'Associazione Portofranco Milano Onlus, e verrà implementato in tutte le 21 Regioni italiane con il coinvolgimento di 7.872

associazioni, iniziative di assistenza e di carità, in relazione con gli ETS proponenti e presenti capillarmente su tutto il territorio Italiano, con intensità diversa a seconda delle attività.

- i) Fondazione Banco Farmaceutico realizzerà il progetto in tutte le regioni italiane. In particolare, la Giornata di Raccolta del Farmaco ha luogo in tutte le **21 regioni d'Italia** ed in **105 province su 107**; le donazioni aziendali prevedono la collaborazione con 35 aziende farmaceutiche dislocate in 7 regioni e ne beneficeranno 80 enti, in 25 province, presenti in 14 regioni; il Recupero dei Farmaci Validi (RFV) ha luogo in 20 province di 10 regioni.
- ii) Fondazione Banco Alimentare Onlus: svolgerà le proprie attività in **16 regioni** attraverso la Rete Banco Alimentare, di cui fa parte con 18 Organizzazioni Banco Alimentare Regionali, nello specifico in: **Abruzzo** in 4 province e 10 comuni, **Molise** in 1 provincia ed 1 comune; **Calabria** in 5 province; **Campania** in 5 province e 195 comuni; **Emilia Romagna** in 9 province e 328 comuni; **Friuli Venezia Giulia** in 4 province e 215 comuni; **Lazio** in 5 province e nell'area metropolitana di Roma, **Liguria** in 4 province e 65 comuni, **Lombardia** in 12 province, **Marche** in 2 province, **Piemonte** in 2 province, **Puglia** in 1 provincia, **Sicilia** in 8 province e 58 comuni; **Toscana** in 10 province, **Trentino Alto Adige** nelle 2 province autonome di Trento e di Bolzano e 282 comuni; **Veneto** in 4 province e 19 comuni; **Umbria** in 2 province e 42 comuni e **Valle d'Aosta**.
- iii) Fondazione AVSI realizzerà le attività in **9 regioni** d'Italia: **Lombardia** in 7 province e 15 comuni; **Veneto** in 5 province e 6 comuni; **Liguria** in 3 province e 6 comuni; **Emilia-Romagna**: in 5 province e 9 comuni; **Sicilia** in 5 province e 6 comuni; **Marche** in 4 province e 6 comuni; **Calabria**: in 2 province e 2 comuni; **Sardegna**: 1 provincia; **Puglia**: 2 province e 2 comuni.
- iv) Associazione Portofranco Milano Onlus concentrerà le proprie attività in **Lombardia** nella città di Milano e provincia.

3.2. *Idea a fondamento della proposta progettuale*

Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire a porre fine ad ogni forma di povertà (OB. 1) e garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (OB. 12) mediante un **partenariato con 22 partecipanti** che comprende la Fondazione AVSI, la rete Banco Alimentare, di cui fanno parte Fondazione Banco Alimentare Onlus e 18 Organizzazioni Banco Alimentare Regionali, la rete della Fondazione Banco Farmaceutico, oltre all'Associazione Portofranco Milano Onlus. Il partenariato **agirà in modo integrato**, rispondendo a bisogni primari della popolazione vulnerabile su tutto il territorio Italiano (21 regioni), come il **diritto a sfamarsi con un cibo sano, il diritto alla sanità favorendo l'accesso ai farmaci, il diritto all'educazione/istruzione e lo sviluppo personale**. Allo scopo di raggiungere l'obiettivo, il progetto farà leva su tre diversi elementi attivando un circolo virtuoso e di corresponsabilità sociale che favorisca un'ampia partecipazione e inclusione, capaci di generare azioni e interventi che mettano al centro la persona e le relazioni di comunità. I tre elementi saranno: **i) Favorire lo sviluppo del volontariato** mediante iniziative volte a far riscoprire soprattutto ai giovani, la cultura della solidarietà e l'attenzione ai bisogni degli altri, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze verso i più bisognosi oppure attraverso donazioni ed al recupero di eccedenze alimentari, di farmaci, nonché attraverso il coinvolgimento del settore profit, delle aziende e della grande distribuzione, favorendo inoltre la lotta allo spreco e la promozione di modelli di vita sostenibile. **ii) Sviluppare e rafforzare la collaborazione tra enti del terzo settore**, associazioni, iniziative caritative della società civile, presenti sul tutto il territorio italiano, con dimensioni e dinamiche differenti e che proprio grazie a questa diversità, possono adattarsi nel rispondere alle multiformi esigenze delle persone, al fine di favorire un benessere che tenga conto di tutte le dimensioni dell'inclusione sociale dei più vulnerabili. **iii) Rispondere ai bisogni del territorio**, accuatisi con l'emergenza determinata dalla malattia Covid-19, con uno sguardo particolare verso le persone più vulnerabili della società italiana, attraverso azioni di contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio ed intervenendo sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. L'esclusione sociale non può essere riconducibile solo ad un aspetto economico ed alla scarsa capacità di accedere ai beni di prima necessità, ma anche a tutte quelle forme legate alle relazioni primarie e secondarie, con il proprio quartiere, la propria comunità ed a tutti quegli spazi in cui la persona si sente protagonista e partecipe per un bene comune.

3.3. *Descrizione del contesto*

Agli oltre 4,6 milioni di persone in povertà assoluta⁴ si aggiungono più di 1 milione di nuovi indigenti⁵ che a causa dell'emergenza del SARS-CoV-2 ed alla conseguente perdita del lavoro hanno bisogno di aiuto per poter soddisfare i propri bisogni essenziali, infatti nei primi due mesi dall'inizio del lockdown la Fondazione Banco Alimentare ha registrato un aumento del 40% delle richieste d'aiuto. Oltre ad una contrazione del PIL pari al 9,5% per il 2020, si rilevano nel Mezzogiorno alte percentuali di indigenti di cui il 20% in Campania, il 14% in Calabria e l'11% in Sicilia; situazioni diffuse anche nelle regioni maggiormente colpite dal virus SARS-CoV-2, come in Lazio (10%) e Lombardia (9%). In questo contesto è risultato fondamentale il supporto delle migliaia di persone e associazioni di volontariato che durante l'emergenza si sono attivate per sopperire alle numerose richieste provenienti dal territorio; senza dimenticare quel 39% della popolazione italiana che ha partecipato a iniziative di solidarietà attraverso donazioni, spesa per anziani o disabili e pacchi alimentari/spesa sospesa per gli indigenti⁶. Le criticità rilevate durante il *lockdown* e ancora di estrema attualità fanno osservare una crisi multidimensionale caratterizzata da: **a) Povertà alimentare:** la Rete Banco Alimentare e le circa 7.500 strutture caritative, che prima del *lockdown* assistevano 1,5 milioni di poveri in tutta Italia, con l'emergenza della malattia Covid-19 hanno dovuto moltiplicare gli sforzi per rispondere prontamente al bisogno alimentare delle persone in difficoltà, con un aumento in media del 40% delle richieste di aiuto alimentare (dato destinato inevitabilmente a salire). L'incremento del numero di persone vulnerabili e la necessità di fornire un supporto più cospicuo alle strutture caritative rappresentano una sfida tanto impegnativa quanto necessaria. A ciò è necessario aggiungere la perdurante esistenza di un rilevante spreco di prodotti che potrebbero, se opportunamente recuperati, costituire una fonte preziosissima di cibo per le persone bisognose. Si stima che in Italia, a fronte di un consumo di cibo di circa 35 milioni di tonnellate l'anno, le eccedenze ammontino a circa 5,6 milioni di tonnellate, di queste solo una percentuale ridotta viene recuperata. **b) Povertà sanitaria:** la povertà sanitaria in Italia riflette la crescita della povertà assoluta e relativa, che anche prima dell'emergenza attuale faceva registrare una crescita importante: già nel 2019 la povertà assoluta riguardava ormai il 6,9% delle famiglie (+0,5%), circa 5 milioni di individui. La povertà relativa, che indica in modo più ampio le disuguaglianze calcolate in termini di consumi, arriva ad un nuovo picco pari al 12,3% di famiglie. Ogni anno in Italia ogni persona spende in media 703 euro per curarsi (+8 euro rispetto all'anno precedente), ma per le persone non benestanti questa spesa scende a 117 euro (con un aggravio di 11 euro in più rispetto all'anno precedente). Dal Rapporto "Donare per curare 2019", realizzato dall'Osservatorio Povertà Sanitaria, emerge che il taglio della spesa sanitaria ha coinvolto 5,2 milioni famiglie (dato su anno 2017), corrispondenti a 12 milioni e 634 mila persone, che nell'80% dei casi hanno rinunciato a visite o accertamenti a proprio carico. Si stima dunque che oltre 13 milioni di persone abbiano limitato le spese per visite e accertamenti e proprio una parte di questa difficoltà è legata alla spesa farmaceutica: torna infatti a crescere, sfiorando il record storico, la quota di spesa per assistenza farmaceutica a carico delle famiglie (40,6% rispetto al 37,3% dell'anno precedente)⁷. **c) Povertà educativa:** la scuola italiana, sia dal punto di vista delle competenze, sia da quello delle infrastrutture, non era pronta a una situazione di Smart Learning prolungato, causato dall'emergenza Coronavirus, facendo così affiorare situazioni di fatica di vario tipo ed evidenziando le disuguaglianze presenti tra gli studenti, nonché aumentandone l'isolamento didattico, la povertà educativa e la dispersione scolastica (al 14,5% in Italia). Oggi assistiamo ad emergenti forme di disagio, stiamo vivendo tutti un'esperienza traumatica, ed in particolare gli alunni sono chiamati a confrontarsi con una prepotente ed irruente idea di morte e malattia e con concetti quali incertezza e precarietà. In questa situazione diventa ancor più importante che la **collaborazione tra gli enti del terzo settore venga consolidata**, per rispondere ai crescenti bisogni in termini qualitativi e quantitativi, attraverso un'azione integrata e sinergica tra le associazioni.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

1) Bisogno di ampliare il coinvolgimento dei giovani, dalla società civile, del settore profit interessandosi e occupandosi delle esigenze degli altri.

⁴ Fonte: ISTAT anno 2019

⁵ Fonte: Stime Coldiretti maggio 2020

⁶ Fonte: Coldiretti/Ixé

⁷ Fonte: ISTAT

Appassionare e coinvolgere i giovani è una sfida costante del volontariato e lo stesso problema si verifica anche con il resto della società civile ed il settore profit. Questa sfida si è ulteriormente accentuata con l'emergenza della Covid-19 poiché molte realtà non profit si appoggiano sull'attività di volontariato prestato da una fascia d'età alta che, a causa della pericolosa situazione, non è in grado di operare come in passato. In questa situazione diventa fondamentale innescare un'attività di "reclutamento" di nuovi volontari più giovani. La partecipazione giovanile che risulta presente seppur episodica, discontinua, talvolta esperienziale è frenata dalla difficoltà di coinvolgimento verso la proposta fatta, che non risulta in sintonia con i cambiamenti sociali e culturali odierni. Occorre quindi un *restyling* del terzo settore, che possa tessere nuove relazioni partendo da nuovi stili comunicativi, forme di reclutamento, attribuzione di ruoli di responsabilità, e anche nella valorizzazione di forme di volontariato individuale, più flessibili⁸. Risulta necessario introdurre già negli **istituti scolastici** (scuole primarie e secondarie) la cultura della solidarietà e dell'attenzione ai bisogni degli altri, far conoscere e comprendere la disuguaglianza nel mondo come elemento su cui ciascuna persona si può impegnare fin da subito. Occuparsi delle esigenze altrui non vuol dire solo mettere a disposizione il proprio tempo per i più bisognosi, ma vuol dire aver cura di quello che abbiamo, o meglio intervenire in ambiti quali la **lotta allo spreco, recuperando alimenti e farmaci** che potranno essere distribuiti alle persone più vulnerabili. Infine si rileva l'esigenza di un cambiamento e di una **cultura imprenditoriale basata non solo sul profitto economico**, del tornaconto immediato, ma di un settore profit capace di rispondere alla sfida economica che prenda in considerazione i più bisognosi e l'ambiente nel quale si attua, favorendone una crescita armonica. Questo vuol dire incoraggiare una crescita esponenziale della collaborazione tra settore profit e non-profit, attivando maggiori sinergie. Da qui la necessità di consolidare le collaborazioni in essere con le aziende del settore profit e ricercarne di nuove, coinvolgendole dal principio; dalla fase di progettazione alla fase di esecuzione e di valutazione.

2) Bisogno di consolidare e rafforzare la collaborazione tra iniziative del terzo settore e iniziative caritative presenti nel territorio. La Fondazione AVSI, la Rete del Banco Alimentare, la Rete del Banco farmaceutico raggiungono tutte le regioni italiane grazie alla collaborazione e la partnership con circa 7.872 associazioni assistenziali caritative presenti sul territorio italiano. Queste associazioni rappresentano un patrimonio senza le quali non sarebbe possibile entrare in rapporto diretto con ogni singolo beneficiario e raggiungere i gruppi più vulnerabili. Da qui l'urgenza di rafforzare le associazioni non solo in termini quantitativi, cioè aumentando il numero di persone che vengono aiutate, ma in termini qualitativi attraverso un servizio più efficiente ed efficace. In modo particolare: **la rete del Banco Alimentare evidenzia la necessità** di: i) - accompagnare le Strutture Caritative in un percorso di crescita nella gestione del ritiro e distribuzione di aiuti alimentari; ii) consolidare la Rete con le Strutture Caritative Partner che operano sul territorio, per sostenerle, supportarle e accompagnarle nel loro aiuto diretto alla popolazione vulnerabile; iii) rispondere ai costi crescenti per le Organizzazioni Banco Alimentare Regionali dovuti alle crescenti domande di aiuto dei gruppi vulnerabili. **La Rete del Banco Farmaceutico evidenzia la necessità** di: i) capacity building degli enti caritativi e assistenziali rispetto al problema della tracciabilità dei farmaci; ii) rafforzare la capacità di dialogo con il settore profit legato al mondo farmaceutico che va dalle 5.000 farmacie alle aziende che producono e distribuiscono farmaci; iii) a seguito dell'emergenza dovuta alla diffusione del SARS-CoV-2, 28 tra i maggiori enti caritativi convenzionati hanno sospeso la loro attività assistenziale ed attualmente sono in fase di riorganizzazione. Si evidenzia la necessità di nuove attrezzature e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche/informatiche per poter riprendere al più presto le attività di assistenza medica e farmaceutica a sostegno degli indigenti. **3) I bisogni dei gruppi vulnerabili nelle rispettive tematiche alimentare, sanitaria ed educativa/sociale.** Come già accennato la povertà, in seguito alla diffusione del SARS-CoV-2, si è intensificata aumentando il numero di indigenti; da qui il bisogno di rispondere ad un povertà che si presenta sotto differenti aspetti: i) **emergenza povertà alimentare:** potenziando le attività di recupero e distribuzione gratuita delle organizzazioni partner territoriali, con un doppio obiettivo: uno di carattere quantitativo, cioè raccogliere alimenti per rispondere al bisogno di tante persone in difficoltà; l'altro di carattere qualitativo, cioè di dare alle persone assistite la possibilità di un apporto nutrizionale bilanciato, fattore fondamentale per la salute complessiva di ogni persona. ii) **Emergenza sanitaria:** nel 2019, con l'attività di recupero di FBF è stato possibile coprire fino al 49% del fabbisogno di farmaci utili alle persone indigenti. Nel 2020 e 2021 si stima un crescente fabbisogno, che potrà coprire solamente un valore pari al 28-30% delle richieste se il recupero di farmaci si attestasse allo stesso quantitativo del 2019. Risulta indispensabile ampliare gli eventi di raccolta farmaci tra cui figura la GRF ed implementare tutti i canali di raccolta per riuscire a coprire circa

⁸ <http://www.vita.it/it/article/2019/01/24/giovani-e-volontariato-un-problema-di-domanda-piu-che-di-offerta/150437/>

il 50% del fabbisogno. iii) **Emergenza educativa**: il bisogno di colmare le lacune didattiche, potenziare le competenze apprese a distanza, rafforzare la motivazione verso lo studio, non è più legato solamente ad una categoria di ragazzi che arrivano da situazioni economiche povere, ma caratterizza anche tanti studenti che pur stando bene economicamente sono ragazzi fragili o con situazioni di disagio, situazione che con l'emergenza della malattia Covid-19 si è ulteriormente accentuata. Questo target può essere intercettato anche per il bisogno crescente delle stesse scuole di avere un supporto esterno nell'aiutare ragazzi e famiglie a colmare i vuoti inevitabilmente creati dalla didattica a distanza. C'è chi non ha a disposizione un device per collegarsi alle lezioni, chi alla lezione preferisce la tv, chi non può contare sull'aiuto e il sostegno degli adulti adesso più che mai coinvolti nella vita scolastica dei figli. C'è chi già normalmente collezionava assenze e adesso, sparita la campanella, non punta più neppure la sveglia. Ci sono tanti ragazzi nati e cresciuti in Italia, ma con genitori che vengono da paesi lontani con una barriera linguistica che impedisce loro di aiutare i figli. C'è poi chi ha l'esigenza di un'assistenza specifica e risente dell'interruzione delle attività di sostegno, riabilitazione e supporto psicologico. In alcune case la convivenza forzata ha accentuato frizioni e conflitti, a volte oltre il livello di guardia.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La metodologia dell'intervento proposta è innovativa perché **prevede l'integrazione delle attività svolte da diversi soggetti** in risposta all'aggravamento degli aspetti multidimensionali legati alla povertà e vulnerabilità della popolazione, nei quali ricadono diverse componenti del benessere della persona e dell'ambiente a cui essa appartiene, tra cui figurano: salute fisica e psicosociale, educazione ed istruzione, non-autosufficienza, difficoltà nel soddisfare i bisogni essenziali, marginalizzazione e l'isolamento di molte categorie sociali dalle comunità di riferimento. La metodologia progettuale mira a predisporre **un hub** per semplificare l'accesso ai servizi del **welfare territoriale legati alla nutrizione, alla salute, all'educazione**, al benessere psicosociale ed alla costituzione di un senso di cittadinanza attento alla lotta allo spreco delle risorse, anche attraverso un lavoro di coesione sociale territoriale tra le differenti realtà profit e non-profit. Il principale **aspetto innovativo** del progetto HUB4ALL è avviare una **collaborazione strutturata tra reti di livello nazionale di importanti e consolidati** ETS che operano con modelli e servizi efficaci per la promozione della solidarietà e del volontariato nel settore sociale, sanitario ed educativo. Il rafforzamento delle reti territoriali permetterà di costruire nuove relazioni e accrescere le possibilità di intervento nei territori di riferimento, coinvolgendo giovani, scuole, imprese, enti locali e altri ETS

Sarà fondamentale in questo contesto adottare metodologie più vicine ai giovani, alla società civile ed alle imprese proponendo esperienze che possano fornire strumenti utili partendo da nuovi stili comunicativi, forme di reclutamento, attribuzione di ruoli di responsabilità, e anche nella valorizzazione di forme di volontariato individuale, più flessibile. Le attività proposte contribuiranno a rafforzare e ad ampliare la cultura del volontariato, specialmente tra i giovani, favorendo la cura dei più bisognosi.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁹	Numero	Dettaglio	Modalità di individuazione
<p>Risultato 1: Sviluppo della cultura del volontariato e promozione verso comportamenti di riduzione dello spreco</p> <ul style="list-style-type: none"> N. Giovani che hanno sviluppato una cultura del volontariato N. di giovani/adulti coinvolte in attività di volontariato N. di aziende e imprese profit coinvolte in attività di volontariato 	<p>Totale generale</p> <p>9.200</p> <p>24.650</p> <p>5.755</p>	<p><u>Giovani che hanno sviluppo una cultura del volontariato presso gli istituti scolastici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento di 2.200 studenti (Banco Alimentare) Coinvolgimento di 7.000 studenti e 100 insegnanti (Fondazione AVSI) <p><u>Giovani coinvolti in iniziative di volontariato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 2.200 studenti (su un totale di 145.000 volontari) convolti in attività di raccolta e distribuzione alimentare (Banco Alimentare) 22.000 Volontari coinvolti nella Giornata Raccolta Farmaci oltre a 16.000 farmacisti volontari (Banco farmaceutico) 400 volontari coinvolti continuativamente nel corso dell'anno per la distribuzione sulle sedi territoriali (Banco farmaceutico) 50 giovani volontari coinvolti nelle attività a sostegno scolastico dei più vulnerabili realizzando 5.000 ore lezioni <i>one to one</i> gratuite (Associazione Portofranco) Il coinvolgimento di 24.650 volontari, permetterà di recuperare: i) 68.000 tonnellate di eccedenze alimentari in 16 regioni, ii) raccogliere 1.610.000 farmaci di cui: 460.000 farmaci raccolti attraverso la Giornata Raccolta Farmaco, 1.150.000 farmaci e presidi medici raccolti attraverso le Donazioni Aziendali in 12 mesi <p><u>Coinvolgimento settore privato/profit</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 5.000 farmacie coinvolte nella giornata raccolta del farmaco (Banco Farmaceutico) 35 aziende farmaceutiche donatrici coinvolte, che sono altresì beneficiarie di progetto (Banco Farmaceutico) 20 imprese coinvolte in iniziative di fundraising (Fondazione AVSI) 700 imprese coinvolte nel recupero delle eccedenze alimentare (Banco Alimentare) 	<p>Attività sul territorio, collaborazioni con istituti scolastici già in essere e richieste a nuovi istituti scolastici attraverso una domanda diretta e/o la rete dei volontari dell'ente</p> <p>Relazione con le università, passaparola tra studenti, segnalazioni da servizi e partner del territorio pubblici e privati</p> <p>Monitoraggio presso i locali dove vengono stoccati gli alimenti e tracciabilità degli alimenti mediante sistema informatico (Banco Alimentare)</p> <p>Monitoraggio e tracciabilità dei farmaci mediante la piattaforma informatica BFOonline (Banco Farmaceutico)</p> <p>Convenzioni, accordi con imprese</p>
Risultato 2:		<u>Associazioni coinvolte</u>	- Convenzioni già in essere;

⁹ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p>Sviluppare e rafforzare la collaborazione tra enti del terzo settore, associazioni, iniziative caritative della società civile</p> <ul style="list-style-type: none"> N. associazioni coinvolte N. di associazioni che hanno ricevuto una Capacity Building Istituti scolastici coinvolti 	<p>7.872</p> <p>765</p> <p>130</p>	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con 6.013 strutture caritative e assistenziali coinvolgendo circa 14.500 dipendenti e 94.825 volontari, nella distribuzione degli alimenti alle persone bisognose (Banco Alimentare) Collaborazione con 1.859 strutture caritative e assistenziali, coinvolgendo circa 4.480 dipendenti e 29.320 volontari, nella distribuzione dei farmaci alle persone bisognose (Banco Farmaceutico) <p><u>Associazioni, strutture caritative che ricevono una capacity Building</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Almeno 165 strutture beneficiarie dell'attività di capacity building, e 50 strutture nuove aderenti alla piattaforma informatica/gestionale BFOonline per gestione magazzino e servizi di formazione specifica (Banco Farmaceutico) Almeno 600 strutture caritative/associative hanno ricevuto una capacity building (Banco Alimentare) <p><u>Istituti scolastici hanno sviluppato una cultura del volontariato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 50 istituti scolastici hanno beneficiato di iniziative culturali sul tema alimentare e spreco (Banco Alimentare) 70 istituti scolastici hanno beneficiato di iniziative culturali sul tema del volontariato e della cooperazione internazionale (Fondazione AVSI) 10 istituti scolastici sostenuti nell'affrontare situazione dei ragazzi più disagiati (Porto Franco) 	<p>- Richieste di convenzionamento da parte delle Strutture Caritative stesse;</p> <p>- Mappatura del territorio;</p> <p>- BFOonline, per gli elementi quantitativi.</p> <p>- Audit e visite agli enti sul territorio da parte del coordinatore a livello centrale. Gli operatori, produrranno rapporti scritti e informatizzati a fini statistici e dell'adozione di eventuali azioni correttive.</p> <p>Collaborazioni con Istituti scolastici già in essere e richiesta a nuovi istituti scolastici attraverso una richiesta diretta e/o la rete dei volontari dell'ente</p>
<p>Risultato 3. Condizioni di fragilità e di svantaggio delle persone, intervenendo sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, migliorate</p> <ul style="list-style-type: none"> n. di persone vulnerabili/nuovi poveri sostenuti 	<p>1.624.159</p>	<p><u>Persone indigenti e vulnerabili che accedono a beni di prima necessità (alimenti e farmaci)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 1.188.959 di persone indigenti che vivono in 16 regioni beneficeranno di 68.000 tonnellate di eccedenze alimentari 435.000 persone indigenti che vivono in 14 regioni beneficeranno di 1.610.000 farmaci validi <p><u>200 adolescenti/giovani in situazione di disagio che frequentano le scuole superiori sostenuti nel percorso scolastico e percorso personale di crescita (Associazione PortoFranco)</u></p>	<p>- Attraverso le strutture caritative;</p> <p>- Mappatura del territorio</p> <p>- Piattaforma BF online, per gli elementi quantitativi: i dati relativi agli assistiti (tipologia, genere, nazionalità) verranno rilevati direttamente dagli enti assistenziali e anche attraverso gli audit formativi. (Banco Farmaceutico)</p> <p>- Relazioni, Collaborazioni con istituti scolastici già in essere e richiesta a nuovi istituti scolastici attraverso una richiesta diretta e/o la rete dei volontari dell'ente</p>

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Attività preliminari

A0.1: Attività di gestione e di coordinamento del progetto: Il progetto verrà gestito da un comitato composto dalla Fondazione AVSI, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Banco Farmaceutico e Associazione Portofranco. La **Fondazione AVSI**, (www.avsi.org) capofila, coordinerà il comitato di gestione a partire dall'esperienza pluriennale in progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 33 paesi del mondo con più di 200 progetti in corso. Sul territorio nazionale la Fondazione AVSI svolge servizi di promozione della cultura del volontariato di sensibilizzazione e informazione coinvolgendo persone, famiglie, associazioni, imprese, scuole, progetti di sostegno a distanza per promuovere una cultura della solidarietà. Inoltre ha avviato progetti nazionali a sostegno dei gruppi più vulnerabili come immigrati e profughi attraverso attività di formazione professionale e inserimento al lavoro, con l'emergenza creata con la diffusione del SARS-CoV-2 AVSI si è attivata sostenendo le famiglie più bisognose dando supporto sanitario, economico ed educativo. La **Fondazione Banco Alimentare Onlus - FBAO** (www.bancoalimentare.it/it) è una organizzazione non-profit, istituita nel 1989, con l'intento di combattere lo spreco alimentare e promuovere la solidarietà nei confronti delle persone più vulnerabili della società, aiutandole concretamente attraverso il dono del cibo. FBAO svolge la sua azione sociale attraverso il network di 21 Organizzazioni Banco Alimentari (OBA) regionali che coordina e guida la Rete Banco Alimentare. La Rete BA recupera e ridistribuisce le eccedenze alimentari coinvolgendo 7.500 strutture associative, non solo al fine di impattare sulla sicurezza alimentare, ma anche per migliorare la sostenibilità dell'intero settore alimentare e ridurre l'effetto dello spreco alimentare sull'ambiente. La **Fondazione Banco Farmaceutico Onlus - FBF** (www.bancofarmaceutico.org/) interviene nell'ambito della povertà sanitaria attraverso la raccolta e distribuzione di farmaci sul territorio nazionale a chi non ne ha accesso, principalmente per ragioni economiche, attraverso i 1.859 enti assistenziali e caritativi, che rappresentano l'ultima reale rete di protezione sociale. FBF svolge inoltre attività di ricerca in tema di povertà sanitaria in Italia tramite l'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria e la conseguente attività di sensibilizzazione in tema e realizza progetti di cooperazione internazionale relativamente all'accesso ai farmaci nei PVS. L'**Associazione Portofranco Milano** (www.portofranco.org/): è una Onlus che opera nel territorio di Milano dall'anno 2000 realizzando attività pomeridiane di aiuto allo studio potenziamento e rimotivazione nell'ottica della prevenzione scolastica, grazie all'ausilio di oltre 300 volontari (un terzo giovani universitari). Il comitato di gestione si riunirà circa una volta al mese, nel primo incontro si imposterà il progetto definendo un piano operativo delle attività e la gestione delle medesime, verrà data particolare attenzione all'aspetto amministrativo, definendo modalità e strumenti di rendicontazione; negli incontri successivi si procederà in un primo momento alla valutazione dello stato di avanzamento e un successivamente ad un adeguamento del piano operativo. Il Comune di San Polo d'Enza, il Comune di Sarsina e il Comune di Imola si sono resi disponibili ad una collaborazione a titolo gratuito affinché venga coinvolti, secondo la propria capacità sul territorio, nelle occasioni di comunicazione ed in modo trasversale su tutte le fasi di progetto, allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura del volontariato e lavorando assieme agli enti assistenziali e caritativi alla risoluzione di situazioni critiche e di indigenza sul proprio territorio.

A0.2: Attività di divulgazione e comunicazione del progetto: con questa attività si vuole diffondere e coinvolgere un ampio pubblico, in prevalenza giovani utenti dei social network, alle tematiche del progetto quali: cittadinanza attiva, volontariato, introduzione ai temi della cooperazione internazionale allo sviluppo, cultura contro lo spreco alimentare, far conoscere e di presentare una realtà del terzo settore che lavora in modo sinergico ed integrato e allargare agli interlocutori la possibilità di partecipazione, verso tali sfide, in maniera attiva e protagonista. Si prevede: i) la realizzazione di un evento, conferenza stampa di lancio e/o chiusura del progetto con il coinvolgimento dei 22 partner sul territorio, stakeholder, stampa e cittadini, ii) una campagna social caratterizzata da un # e layout specifico da condividere di comune accordo sugli account di Fondazione AVSI (tw, fb, instagram), Fondazione Banco Alimentare, Banche Alimentari Regionali, Banco Farmaceutico e l'Associazione Portofranco Milano Onlus e sui profili social di scuole, insegnanti e studenti toccati dal progetto. L'elaborazione di materiale di divulgazione, come foto e mini video (nuovi e d'archivio), dirette live sui social, sponsorizzazione dei contenuti sui canali social verrà definita assieme al comitato di gestione

Attività relative Risultato 1 - Sviluppo della cultura del volontariato e promozione verso comportamenti di riduzione dello spreco

A1.1 Sviluppo della cultura del volontariato presso gli istituti scolastici

A1.1.1 Sviluppo della cultura del volontariato e contro lo spreco alimentare (Banco Alimentare): i) Identificazione delle scuole o altri soggetti del territorio in cui svolgere attività di sensibilizzazione al tema dello spreco alimentare: l'identificazione degli istituti scolastici presso cui svolgere attività di sensibilizzazione al tema dello spreco alimentare e di conoscenza della realtà del Banco Alimentare sarà facilitata dalla pregressa esperienza dei progetti "La via del cibo" e "Punto Com"; ii) Attività di sensibilizzazione/incontri promossi presso gli istituti scolastici: questa attività potrà essere realizzata in forma presenziale o a distanza in funzione della situazione incerta generata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2; iii) Redazione di Report sull'attività svolta: per ogni incontro formativo verrà redatto un report dell'attività realizzata.

A1.1.2 Sviluppo della cultura del volontariato e introduzione alla cooperazione internazionale allo sviluppo (Fondazione AVSI): Introdurre gli adolescenti e giovani della scuola primaria e secondaria alla tematica della cooperazione allo sviluppo consente l'immedesimazione dei ragazzi in Italia nei coetanei che vivono dall'altra parte del mondo in condizioni di estrema vulnerabilità e povertà, attraverso la conoscenza del loro contesto e la partecipazione ad attività creative maturate dai progetti di sostegno a distanza che AVSI realizza nel mondo. Accorgersi degli altri, dei bisogni degli altri che vivono nel mondo, vuol dire accogliere le fragilità proprie e dei compagni o compagne vicini a loro, e quindi coinvolgersi in modo libero, consapevole e rispettoso in azioni di solidarietà e supporto anche nella propria città. In questa fase verranno realizzati laboratori per gli studenti con l'aiuto degli insegnanti, inoltre AVSI elaborerà del materiale didattico specifico a seconda dei percorsi scolastici, ad esempio per le scuole primarie l'uso di fiabe, per le scuole secondarie di primo grado materiale artistico.

A1.2 Coinvolgimento di giovani e adulti in attività di volontariato

A1.2.1 Giovani coinvolti in attività di raccolta e distribuzione alimentare (Banco Alimentare): verrà proposto ai giovani incontrati negli istituti scolastici un percorso sia di sensibilizzazione e consapevolezza della situazione di povertà del territorio, sia di conoscenza delle realtà che operano per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà; il percorso sarà caratterizzato in particolare dal coinvolgimento nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

A1.2.2 Giovani e adulti volontari coinvolti nella Giornata Raccolta Farmaci (Banco Farmaceutico): il Banco Farmaceutico organizza la Giornata di Raccolta del Farmaco una volta all'anno, il secondo sabato di febbraio, giornata che favorisce il coinvolgimento di volontari che promuovono la raccolta dei farmaci organizzando postazioni mobili in accordo con le farmacie e invitando i clienti delle farmacie a donare farmaci da automedicazione, che non hanno bisogno della prescrizione medica. Nel 2021 e nel 2022 la giornata avrà la durata di una settimana, con un maggior coinvolgimento dei volontari in tutta Italia.

A1.2.3 Giovani e adulti coinvolti in attività di volontariato nel corso dell'anno per la distribuzione dei farmaci (Banco Farmaceutico): attraverso le attività di RFV in 10 regioni italiane e negli audit formativi degli enti caritativi oggetto di formazione e rafforzamento; verranno coinvolti nelle attività sia un numero maggiore di farmacie, e dunque di farmacisti, sia nuovi volontari BF impegnati nell'attività di recupero durante l'anno.

A1.2.4 Giovani volontari coinvolti nelle attività di sostegno scolastico (Associazione Portofranco): le attività di sostegno scolastico per i giovani che soffrono particolare disagio vengono realizzate anche grazie al coinvolgimento di giovani universitari che, a seconda della propria disponibilità, offrono tra le due e le quattro ore per seguire i ragazzi nelle attività scolastiche.

A1.3 Recupero eccedenze alimentari e farmaci

A1.3.1 Recupero delle eccedenze alimentari (Banco Alimentare): i principali canali attraverso cui si recuperano eccedenze sono: industria alimentare, ortofrutta, piattaforme logistiche della Grande Distribuzione Organizzata e distributori e grossisti, Programma Siticibo (programma di FBAO volto a recuperare prodotti freschi e cucinati dalla GDO), Programma Siticibo ristorazione Organizzata (programma di FBAO volto a recuperare prodotti freschi e cucinati dalla ristorazione organizzata), Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

A1.3.2 Recupero dei Farmaci (Banco Farmaceutico): il recupero e l'approvvigionamento dei farmaci avviene secondo tre modalità; i) la promozione dell'attività di Recupero Farmaci ancora Validi presso le farmacie, verrà rafforzato e implementato questo canale di approvvigionamento farmaci con l'aiuto del personale delle farmacie (in ciascuna farmacia è presente un contenitore metallico facilmente identificabile dove i cittadini - assistiti dal farmacista che garantisce la correttezza dell'operazione - possono introdurre i farmaci che hanno a casa e che non utilizzano più). ii) Giornata di Raccolta del Farmaco: Individuazione farmacie e volontari per il buon andamento della GRF e promozione della stessa sul territorio nazionale (febbraio 2021). iii) Donazioni aziendali: grazie alle donazioni di eccedenze di 35 aziende FBF

garantisce una regolare fornitura di farmaci, sia di automedicazione sia etici, lungo tutto l'anno. È necessario che gli 80 enti caritativi beneficiari siano dotati di personale medico. La piattaforma web BFOOnline permette di gestire e monitorare il flusso dei farmaci. Le aziende donano principalmente (91,5%) eccedenze, cioè prodotti in corso di validità che per vari motivi (data di scadenza ravvicinata, rinnovo packaging o over stock rispetto alle stime di programmazione) non possono essere immesse nel circuito commerciale. Solo l'8,5% sono prodotti che le aziende sottraggono al circuito commerciale a supporto di emergenze internazionali o di progettualità nazionali e internazionali promosse dalle associazioni di categoria di settore.

A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà

L'attività prevede da un lato un costante contatto con le imprese e aziende con le quali si sta già collaborando favorendo sempre più un protagonismo di queste aziende, un coinvolgimento che non si conclude solo con la "donazione", ma sempre più in un coinvolgimento proattivo che prevede una partecipazione nella realizzazione delle attività di volontariato a sostegno dei più vulnerabili. Dall'altro lato si prevede di ampliare i donatori cercandone dei nuovi attraverso il passa parola e il coinvolgimento di associazioni di impresa. In modo particolare si prevede il coinvolgimento dell'Associazione Compagnia delle Opere di Milano - CdO Milano (collaborazione gratuita) con l'obiettivo di coinvolgere nuovi donatori. L'associazione CdO di Milano ha lo scopo di sostenere imprenditori, manager e professionisti nello sviluppo della loro attività imprenditoriale o professionali orientata al bene comune e di tutti. Inoltre sono state coinvolte alcune aziende private quali Vexel srl, Induplast spa, Verve spa, al fine di favorire iniziative di volontariato e solidarietà assieme ai loro dipendenti. L'attività verrà realizzata prevalentemente da Fondazione AVSI, Banco Alimentare e Banco Farmaceutico, secondo le tematiche affrontate da ciascun partner, ed il progetto metterà a disposizione materiale di comunicazione.

Attività relative Risultato 2 - Sviluppare e rafforzare la collaborazione tra enti del terzo settore, associazioni, iniziative caritative della società civile

A2.1 Rafforzare le capacità delle organizzazioni caritative nella gestione degli aiuti alimentari e nell'identificazione dei bisogni del territorio (Banco Alimentare): la Fondazione Banco Alimentare attraverso il suo network di 21 Organizzazioni Banco Alimentari Regionali coinvolge 6.013 enti caritativi distribuiti su tutto il territorio. Questi enti caritativi sono associazioni molto diverse tra loro, si va da quelli più strutturati in cui c'è personale dedicato con una struttura gestionale consolidata a enti composti esclusivamente da volontari; una diversità che costituisce una ricchezza su cui investire. Motivo per il quale tra le priorità del Banco Alimentare c'è quella di valorizzare questo patrimonio che è in prima linea nel raggiungere i più vulnerabili. Per far ciò è necessario ampliare il partenariato con nuovi enti caritativi e allo stesso tempo rafforzare in termini quantitativi (aumentando i beneficiari che usufruiranno degli alimenti) e qualitativi le risorse presenti, dalla cura per lo stoccaggio degli alimenti, alla distribuzione degli stessi, garantendo una alimentazione sana e corretta. La presente attività prevede tre sotto-attività:

A2.1.1: Identificazione dei bisogni e delle necessità delle Strutture Caritative partner: attività preliminare necessaria a predisporre un piano operativo per definire le modalità di contatto degli enti convenzionati e gli incontri formativi.

A2.1.2: Realizzazione incontri formativi e momenti di accompagnamento tra e con le Strutture Caritative

A2.1.3: Redazione di un Report sull'attività di formazione svolta: per ogni incontro formativo verrà redatto un report dell'attività realizzata.

A2.2 Rafforzamento e capacity building di 1.859 enti assistenziali e caritativi (Banco Farmaceutico)

Il Banco Farmaceutico per la distribuzione dei farmaci si avvale di 1.859 enti assistenziali e caritativi, anche in questo caso molto diversi tra loro, enti piccoli, parrocchiali, che non hanno personale sanitario tra i propri volontari ad enti più strutturati come ambulatori solidali dotati di personale sanitario competente. FBF di fatto non ha magazzini dove stoccare i farmaci raccolti da redistribuire agli enti; per far ciò si avvale da un lato dei principali distributori della supply chain del farmaco e dall'altro della piattaforma web BFOOnline realizzata per gestire le procedure operative di tutte le attività specifiche di BF e per organizzare, veicolare e gestire ogni tipo di donazione di farmaci, nonché la loro tracciabilità. La formalizzazione delle procedure in uso per la gestione operativa delle attività, è stata codificata nel corso di 20 anni di attività. Da qui la necessità, da un lato di ampliare la funzionalità della piattaforma aggregando nuove funzioni e dall'altro la richiesta di un costante aggiornamento e formazione all'uso delle nuove funzionalità a tutti gli enti caritativi.

A2.2.1 Implementazione BFOOnline - nuove funzionalità di supporto gestionale e logistico: (magazzino virtuale gestionale ad uso enti assistenziali): la piattaforma richiede un costante rinnovamento relativamente alle esigenze attuali, risulta quindi necessario un upgrade di

questo strumento multiutente collegato con l'archivio Farmadati, a supporto dell'operatività della sede nazionale e delle varie sedi locali di Banco Farmaceutico e - grazie al progetto - anche per la gestione dei farmaci dei singoli enti assistenziali. Oltre che fornire una risposta ad un'esigenza gestionale, sperimentare l'informatizzazione (e trasferire una soluzione tecnologicamente più efficiente a un numero man mano più ampio di enti) costituisce anche un'opportunità per rendere complessivamente efficiente il sistema stesso; l'introduzione di soluzioni tecnologiche rende possibile la riduzione degli oneri amministrativi (registrazione fabbisogni, giacenze, etc.),

A2.2.2: Implementazione BFOnline - capacity building e formazione: rafforzamento delle competenze digitali e tecnologiche degli enti assistenziali (capacity building) attraverso attività di formazione specifica da personale qualificato e fornita assistenza tecnica continuativa per un utilizzo incrementale del sistema informativo (S.I), erogata da personale con relativa competenza (assistenza software house), attraverso: *Supportive Supervision* nell'utilizzo della piattaforma, corsi di formazione specifica iniziale e *in itinere* (utilizzo piattaforma e funzionalità, gestione armadio farmaceutico dell'ente, potenziamento capacità gestionali...), audit volti a verificare i fabbisogni, i punti di forza e di debolezza degli enti, i potenziali sviluppi e problematiche del sistema. Realizzabili in loco e online; questionari e guida nell'identificazione dei fabbisogni da imputare sul S.I.; sessioni di intervista per la valutazione dei risultati preventive e *in itinere*.

A2.2.3 Implementazione BFOnline - creazione e implementazione database: I dati raccolti attraverso il Sistema Informativo potenzieranno la significatività delle informazioni raccolte elaborabili a fini statistici, di valutazione, disseminazione e sensibilizzazione. L'attività è volta sia alla comunicazione (approfondimento, analisi, studio e diffusione delle informazioni circa lo stato di povertà sanitaria e farmaceutica), che al monitoraggio/valutazione in chiave rafforzativa della capacità degli enti assistenziali, in quanto in grado di fornire informazioni ed elaborazioni (statistiche e qualitative) a supporto della loro attività (posizionamento, aree di attività in calo/miglioramento/tipologia assistiti, etc.).

A2.3 Partnership con gli istituti scolastici rafforzata (Associazione Portofranco): il sostegno ai giovani in situazione di disagio nel percorso scolastico è un'attività che fin da subito l'associazione Portofranco ha strutturato in modo da favorire il dialogo con la scuola di appartenenza dei giovani che frequentano il centro educativo. L'attività di tutoraggio prevede un affiancamento con gli istituti scolastici degli studenti beneficiari per la condivisione del piano formativo messo in atto dall'associazione. Questo approccio già sperimentato nel corso degli ultimi anni ha evidenziato che non solo il giovane disagiato beneficia di questa azione sinergica con la scuola, ma il medesimo istituto scolastico attraverso i propri insegnanti ha cambiato modalità di lavoro con questi giovani passando da un atteggiamento reattivo ad un atteggiamento propositivo, costruttivo e volto all'inclusione.

Attività relative Risultato 3 - Condizioni di fragilità e di svantaggio delle persone, intervenendo sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, migliorate

A3.1 Approvvigionamento degli enti caritativi dei beni di prima necessità generi alimentari e farmaci.

Come è già stato accennato il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico si avvalgono di associazioni assistenziali e caritative distribuite su tutto il territorio per raggiungere le persone più vulnerabili. Per portare avanti i propri obiettivi, le due fondazioni si sono strutturate affinché gli enti caritativi ricevano i beni di prima necessità che verranno successivamente distribuiti ai beneficiari ultimi. L'attività di approvvigionamento e rifornimento rimane un'attività delicata sia per gli alimenti che per i farmaci seguendo protocolli ben definiti.

A3.1.1 Eccedenze alimentari distribuite in 16 regioni agli enti caritativi (Banco Alimentare): nella fase di raccolta gli alimenti non deperibili vengono stoccati in magazzini di responsabilità delle Organizzazioni Banco Alimentare Regionali, locali sicuri, protetti e igienicamente sani; inoltre in questa fase vengono classificati e registrati tutti gli alimenti raccolti. L'approvvigionamento da parte degli enti caritativi avviene seguendo tappe ben precise: i) Gli enti caritativi e assistenziali che vogliono usufruire degli alimenti da distribuire alle persone più bisognose devono fare richiesta al banco alimentare, stipulando un accordo. ii) Una volta registrato l'accordo, l'associazione fa richiesta di alimenti, in base ai beneficiari da aiutare localmente, presso l'organizzazione del Banco Alimentare Regionale tenendo conto della disponibilità e degli alimenti. iii) I volontari del Banco organizzano e preparano i pacchi o derrate alimentari, iv) le associazioni caritative si recano presso i magazzini e ritirano gli alimenti. La frequenza con la quale e l'associazione fa richiesta e ritira gli alimenti varia da associazione ad associazione, la frequenza può essere settimanale come anche mensile.

A.3.1.2 Farmaci validi distribuiti agli enti caritativi in 21 regioni (Banco Farmaceutico)

Nel caso dei farmaci come è già stato accennato il processo di approvvigionamento da parte degli enti caritativi ha un passaggio in meno, nel senso che i farmaci non vengono stoccati in appositi magazzini, ma l'ente caritativo ritira direttamente i farmaci dalle farmacie nel caso della GRF e del RFV, oppure li riceve nella propria sede, attraverso le aziende della supply chain del farmaco nel caso delle Donazioni Aziendali. Il tutto è supportato da una Piattaforma digitale denominata BFOonline che di fatto è un "magazzino virtuale di stoccaggio dai farmaci", infatti in questa piattaforma digitale vengono registrati tutti i farmaci garantendone la tracciabilità.

A3.2 Persone indigenti e vulnerabili che accedono a beni di prima necessità (alimenti e farmaci)

Come è già stato accennato quest'attività viene realizzata dagli enti assistenziali e caritativi, che grazie alla loro presenza capillare sul territorio riescono a raggiungere le persone indigenti in condizioni di fragilità e di svantaggio prevenendo fenomeni di marginalità e di esclusione sociale che spesso sfociano in reazioni violente e imprevedibili.

A3.2.1 Persone indigenti e in condizioni di fragilità e di svantaggio ricevono generi alimentari di prima necessità beneficiandone 1.188.959 persone (Banco Alimentare): gli enti caritativi e assistenziali raggiungono i beneficiari con modalità diverse fra loro: i) enti caritativi che offrono il pranzo per le persone svantaggiate, ii) enti caritativi dove le persone svantaggiate si recano negli appositi locali per chiedere aiuto e ricevono degli alimenti, iii) infine ci sono situazioni di persone vulnerabili segnalate presso le istituzioni che non sono in grado di muoversi, in questo caso è l'ente caritativo stesso che attraverso i propri volontari porta il cibo nelle case dove abitano queste persone.

A3.2.2 Persone indigenti e in condizioni di fragilità e di svantaggio ricevono farmaci beneficiandone 435.000 persone (Banco Farmaceutico): nel caso degli enti caritativi che favoriscono la distribuzione dei farmaci possiamo individuare due diverse tipologie: i) le piccole associazioni che non hanno personale sanitario tra i propri volontari gestiscono e distribuiscono solamente farmaci per cui non è necessaria la prescrizione medica. Le persone indigenti si rivolgono a questi enti per vari servizi come alimenti, ascolto, orientamento lavorativo, doccia, vestiti e anche farmaci. ii) enti più strutturati con ambulatori, dotati di personale sanitario e medico dove si somministrano anche farmaci etici (anti-ipertensivi e anti-diabetici o antibiotici): solitamente si tratta di persone che vivono in situazioni economiche drammatiche e non hanno la possibilità di accedere ai farmaci.

A3.3 Giovani vulnerabili in situazione di disagio sostenuti nel percorso scolastico e di vita (Associazione Portofranco)

A3.3.1 Accoglienza 200 studenti: individuazione di caratteristiche e problematiche (screening) attraverso colloqui personali, test e lavori di gruppo.

A3.3.2 Lezioni one to one: lezioni individuali di potenziamento scolastico, con un volontario, sulle materie di studio richieste dallo studente e prenotabili tramite la app dell'associazione: il volontario affronta con il singolo studente le consegne scolastiche di studio pomeridiano. Gli slot delle attività si svolgono nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Parte delle attività potranno essere realizzate da remoto con l'uso di piattaforma dedicata.

A3.3.3 Percorsi tutoring 20 studenti che presentano maggior criticità: per i giovani che presentano maggior criticità verrà predisposto un piano di lavoro personalizzato condiviso con la scuola e laddove è possibile con le rispettive famiglie garantendo un costante tutoraggio.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A0.1 Attività di gestione e di coordinamento del progetto (AVSI)																		
A0.2 Attività di divulgazione e comunicazione del progetto (AVSI)																		
A1.1 Sviluppo della cultura del volontariato presso gli istituti scolastici																		
A1.1.1 Sviluppo della cultura del volontariato e contro lo spreco alimentare (Banco Alimentare)																		

A1.1.2 Sviluppo della cultura del volontariato e introduzione alla cooperazione e internazionale allo sviluppo (AVSI)																			
A1.2 Coinvolgimento di giovani e adulti in attività di volontariato																			
A1.2.1 Giovani coinvolti in attività di raccolta e distribuzione alimentare (Banco Alimentare)																			
A1.2.2 Giovani e adulti volontari coinvolti nella Giornata Raccolta Farmaci (Banco Farmaceutico)																			
A1.2.3 Giovani e adulti coinvolti in attività di volontariato nel corso dell'anno per la distribuzione dei farmaci (Banco Farmaceutico)																			
A1.2.4 Giovani volontari coinvolti nelle attività di sostegno scolastico (Associazione Portofranco)																			
A1.3 Recupero eccedenze alimentari e farmaci																			
A1.3.1 Recupero delle eccedenze alimentari (Banco Alimentare)																			
A1.3.2 Recupero dei Farmaci (Banco Farmaceutico)																			
A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà (tutti i partner)																			
A2.1 Rafforzare le capacità delle organizzazioni caritative nella gestione degli aiuti alimentari e nell'identificazione dei bisogni del territorio																			
A2.1.1: Identificazione dei bisogni e delle necessità delle Strutture Caritative partner (Banco Alimentare)																			
A2.1.2: Realizzazione incontri formativi e momenti di accompagnamento tra e con le Strutture Caritative (Banco Alimentare)																			
A2.1.3: Redazione di un Report sull'attività di formazione svolta (Banco Alimentare)																			
A2.2 Rafforzamento e capacity Building di 1.859 enti assistenziali e caritativi (Banco Farmaceutico)																			
A2.2.1 Implementazione BFOnline - nuove funzionalità di supporto gestionale e logistico (Banco Farmaceutico)																			
A2.2.2: Implementazione BFOnline - capacity building e formazione (Banco Farmaceutico)																			
A2.2.3 Implementazione BFOnline - creazione e implementazione database (Banco Farmaceutico)																			
A2.3 Partnership con gli istituti scolastici rafforzata (Associazione Portofranco).																			
A3.1 Approvvigionamento degli enti caritativi dei beni di prima necessità generi alimentari e farmaci																			
A3.1.1 Eccedenze alimentari distribuite in 16 regioni agli enti caritativi (Banco alimentare)																			

8	2	B	Fondazione Banco Farmaceutico	Ricercatori/docenti universitari	Collaboratori esterni	€ 5.000 - B.1
9	1	C	Fondazione Banco Farmaceutico	Direttore Generale	Dipendente	€ 5.379,58 - C.1
10	1	C	Fondazione Banco Farmaceutico	Impiegato I livello	Dipendente	€ 1.620,42 - C.1
11	1	A	Fondazione Banco Farmaceutico	Consulente	Collaboratore esterno	€ 6.000 - A.1
12	2	D	Fondazione Banco Farmaceutico	Impiegato I livello e nuovo staff DA	Dipendenti	€ 70.854,44 - D.1
13	2	D	Fondazione Banco Farmaceutico	Ricercatori	Collaboratori esterni	€ 15.000 - D.1
14	3	A	Fondazione Banco Alimentare Onlus	Impiegato III livello, impiegato II livello, collaboratore	Dipendenti	€ 8.000 - A1
15	2	B	Fondazione Banco Alimentare Onlus	Impiegato Quadro, impiegato V livello	Dipendenti	€ 18.000 - B1
16	2	C	Fondazione Banco Alimentare Onlus	Impiegato quadro, impiegato II livello	Dipendenti	€ 18.500 - C1
17	4	D	Fondazione Banco Alimentare Onlus	Impiegato quadro, impiegato II livello, collaboratore	Dipendenti	€ 73.000 - D1
18	5	A	Rete BA - Banche Alimentari Regionali	Impiegato	Dipendenti	€ 11.200 - A.1
19	8	B	Rete BA - Banche Alimentari Regionali	Impiegato	Dipendenti	€ 33.500 - B.1
20	12	C	Rete BA - Banche Alimentari Regionali	Impiegato	Dipendenti	€ 30.100 - C.1
21	38	D	Rete BA - Banche Alimentari Regionali	Impiegato	Dipendenti	€ 318.200 - D.1
22	2	A	Fondazione AVSI	Impiegato Quadro e I Liv	Dipendenti	€ 18.000 - A.1
23	1	B	Fondazione AVSI	Impiegato IV Liv	Dipendenti	€ 20.000 - B.1
24	2	C	Fondazione AVSI	Impiegato IV Liv e I Liv	Dipendenti	€ 25.000 - C.1
25	2	D	Fondazione AVSI	Impiegato Quadro e IV Liv	Dipendenti	€ 73.000 - D.1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

Numero	Tipo attività che verrà svolta ¹³	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento,
--------	--	----------------------	---

¹³ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti".

				come da piano finanziario (Modello D)
1	50	D	Ass. Portofranco Milano	D.8
2	22.000	D	Fondazione Banco Farmaceutico	F.5
3	3	D	Fondazione Banco Alimentare Onlus	D.8
4	2	C	Fondazione Banco Alimentare Onlus	D.8
5	74	B	Rete BA - Banchi Alimentari Regionali	D.8
6	20	C	Rete BA - Banchi Alimentari Regionali	D.8
7	354	D	Rete BA - Banchi Alimentari Regionali	D.8
8	1	A	Rete BA - Banchi Alimentari Regionali	D.8
9	30	B + D	Fondazione AVSI	D.6 + D.8
10	10	D	Fondazione AVSI	D.4 + D.6 + D.8
11	3	B + D	Fondazione AVSI	D.6 + D.8

8 - Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione Compagnia delle Opere di Milano (https://milano.cdo.org/)	A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà. La CDO Milano favorirà lo sviluppo della cultura del volontariato e della solidarietà nelle imprese e aziende con le quali collabora.
2	Vexel srl (https://www.vexel.it/)	A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà: favorire lo sviluppo della cultura del volontariato mediante il coinvolgimento dell'azienda e dei suoi dipendenti.
3	Induplast spa (https://www.induplast.it/)	A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà: favorire lo sviluppo della cultura del volontariato mediante il coinvolgimento dell'azienda e dei suoi dipendenti.
4	Verve spa (https://www.verve.it/)	A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà: favorire lo sviluppo della cultura del volontariato mediante il coinvolgimento dell'azienda e dei suoi dipendenti.
5	Comune di San Polo d'Enza (http://www.comune.sanpolodenza.re.i)	A0.1 Attività di gestione e di coordinamento del progetto: favorirà la sensibilizzazione verso le tematiche di progetto e lo sviluppo della cultura del volontariato sul proprio

	t/)	territorio. Il Comune agirà in modo trasversale su tutte le fasi di progetto, con particolare attenzione ai risultati 1 e 3, lavorando assieme agli enti assistenziali e caritativi alla risoluzione di situazioni critiche e di indigenza sul proprio territorio.
6	Comune di Sarsina (https://www.comune.sarsina.fc.it/)	A0.1 Attività di gestione e di coordinamento del progetto: favorirà la sensibilizzazione verso le tematiche di progetto e lo sviluppo della cultura del volontariato sul proprio territorio. Il Comune agirà in modo trasversale su tutte le fasi di progetto, con particolare attenzione ai risultati 1 e 3, lavorando assieme agli enti assistenziali e caritativi alla risoluzione di situazioni critiche e di indigenza sul proprio territorio.
7	Comune di Imola (https://www.comune.imola.bo.it/)	A0.1 Attività di gestione e di coordinamento del progetto: favorirà la sensibilizzazione verso le tematiche di progetto e lo sviluppo della cultura del volontariato sul proprio territorio. Il Comune agirà in modo trasversale su tutte le fasi di progetto, con particolare attenzione ai risultati 1 e 3, lavorando assieme agli enti assistenziali e caritativi alla risoluzione di situazioni critiche e di indigenza sul proprio territorio.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

<i>Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.</i>

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Attività Preliminari	A0.1: Attività di gestione e di coordinamento del progetto A0.2: Attività di divulgazione e comunicazione del progetto	
Sviluppo della cultura del volontariato e promozione verso comportamenti di riduzione dello spreco	A1.1 Sviluppo della cultura del volontariato presso gli istituti scolastici A1.1.1 Sviluppo della cultura del volontariato e contro lo spreco alimentare A1.1.2 Sviluppo della cultura del volontariato e introduzione alla cooperazione e internazionale allo sviluppo A1.2 Coinvolgimento dei giovani e adulti in	i) Sistemi e strumenti di monitoraggio utilizzati nell'ambito dei Progetti "La Via del Cibo" e "PuntoCOM", finanziati attraverso il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ad esempio: Attestato Incontri Formativi). ii) Schede patto formativo sottoscritti presenti nel software dell'associazione iii) Database, schede di iscrizione e

	<p>attività di volontariato A1.2.1 Giovani coinvolti in attività di raccolta e distribuzione alimentare A1.2.2 Giovani e adulti volontari coinvolti nella giornata Raccolta Farmaci A1.2.3 Giovani e adulti coinvolti in attività di volontariato nel corso dell'anno per la distribuzione dei farmaci A1.2.4 Giovani volontari coinvolti nelle attività di sostegno scolastico</p> <p>A1.3 Recupero eccedenze alimentari e farmaci A1.3.1 Recupero delle eccedenze alimentari A1.3.2 recupero dei Farmaci</p> <p>A1.4 Coinvolgimento delle imprese e del settore profit in iniziative di solidarietà.</p>	<p>partecipazione iv) La valutazione qualitativa e quantitativa per ciascun ambito territoriale coinvolto (numero di scuole e altri soggetti aderenti, iniziative di sostegno a distanza, formazione insegnanti) sarà interna e partecipativa per valorizzare gli apporti dei diversi soggetti e il ruolo attivo dei volontari. Si prevede una valutazione intermedia e una valutazione finale. v) Raccolta e analisi dati attraverso il sistema SAP, utilizzato per monitorare i quantitativi di eccedenze alimentari recuperati; Sistemi e strumenti di monitoraggio utilizzati nell'ambito dei Progetti "La Via del Cibo" e "PuntoCOM", finanziati attraverso il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali vi) BFOonline Banco Farmaceutico vi) Compilazione schede e registrazione database nuovo aziende</p>
<p>Sviluppare e rafforzare la collaborazione tra enti del terzo settore, associazioni, iniziative caritative della società civile</p>	<p>A2.1 Rafforzare le capacità delle organizzazioni caritative nella gestione degli aiuti alimentari e nell'identificazione dei bisogni del territorio. A2.1.1: Identificazione dei bisogni e delle necessità delle Strutture Caritative Partner A2.1.2: Realizzazione incontri formativi e momenti di accompagnamento tra e con le Strutture Caritative A2.1.3: Redazione di un Report sull'attività di formazione svolta: per ogni incontro formativo verrà redatto un report dell'attività realizzata</p> <p>A2.2 Rafforzamento e capacity Building di 1.859 enti assistenziali e caritativi A2.2.1 Implementazione BFOonline - nuove funzionalità di supporto gestionale e logistico A2.2.2: Implementazione BFOonline - capacity building e formazione A2.2.3 Implementazione BFOonline - creazione e</p>	<p>i).Sistemi e strumenti di monitoraggio utilizzati nell'ambito dei Progetti "La Via del Cibo" e "PuntoCOM", finanziati attraverso il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ad esempio: Fogli presenza incontri formativi nelle Strutture Caritative)</p> <p>ii).Implementazione S.I. Analisi e Elaborazione dati statici, elaborazioni grafiche e di analisi comparative su prestazioni/assistiti/ risultati raggiunti dagli enti assistenziali</p> <p>iii) Verifica documenti relativi alle attività del personale, viste di audit, regolari rapporti scritti</p>

	implementazione database A2.3 Partnership con gli istituti scolastici rafforzata	
Rafforzare le condizioni di fragilità e di svantaggio delle persone intervenendo sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, quali i bisogni alimentari, sanitari ed educativi per contribuire a porre fine ad ogni forma di povertà	A3.1 Approvvigionamento degli enti caritativi dei beni di prima necessità generi alimentari e farmaci. A3.1.1 Eccedenze alimentari distribuite in 16 regioni agli enti caritativi A3.1.2 Farmaci validi distribuiti agli enti caritativi in 21 regioni A3.2 Persone indigenti e vulnerabili che accedono a beni di prima necessità (alimenti e farmaci) A3.2.1 Persone indigenti e in condizioni di fragilità e di svantaggio ricevono generi alimentari di prima necessità beneficiandone 1.188.959 persone A3.2.2 Persone indigenti e in condizioni di fragilità e di svantaggio ricevono farmaci beneficiandone 435.000 persone A3.3 Giovani vulnerabili in situazione di disagio sostenuti nel percorso scolastico e di vita A3.3.1 Accoglienza 200 studenti, individuazione di caratteristiche e problematiche (screening) attraverso colloqui personali, test e lavori di gruppo A3.3.2 Lezioni <i>one to one</i> A3.3.3 Percorsi tutoring 20 studenti che presentano maggior criticità	i) Raccolta e analisi dati attraverso il sistema SAP, utilizzato per monitorare i quantitativi di eccedenze alimentari distribuiti; ii) Sistemi e strumenti di monitoraggio utilizzati nell'ambito dei Progetti "La Via del Cibo" e "PuntoCOM", finanziati attraverso il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali iii) Implementazione S.I. Analisi e Elaborazione dati statici, elaborazioni grafiche e di analisi comparative su prestazioni/assistiti/ risultati raggiunti dagli enti assistenziali Schede patto Formativo sottoscritte presenti nel software dell'associazione Storyboard dello studente - n° colloqui effettuati, n° presenze studente e utilizzo strumenti offerti, ore aiuto allo studio certificate nel software gestionale, questionario di valutazione e soddisfazione.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Recupero e distribuzione eccedenze	Sito web Banco Alimentare	Diffusione dei risultati di	SI, verifica dei dati

alimentari	Newsletter Banco Alimentare	progetto in termini di quantità di eccedenze alimentari recuperate e distribuite	attraverso sistema SAP
Attività di sensibilizzazione/incontri promossi presso gli istituti scolastici.	Sito web Banco Alimentare Racconto dei giovani coinvolti nel progetto	Aumento della consapevolezza sulla presenza di iniziative volte alla lotta allo spreco e alla promozione di modelli di vita sostenibili degli studenti degli istituti scolastici coinvolti nel progetto.	SI, attraverso la raccolta di storie e testimonianze dei giovani coinvolti, durante tutto il corso del progetto; Numero di volontari alla Giornata Nazionale Colletta Alimentare;
Aggiornamento sito Banco Alimentare	www.bancoalimentare.it		Statistiche sito
Aggiornamento pagina Facebook Banco Alimentare	www.facebook.com/bancoalimentare	4 post sul progetto pubblicati	Statistiche pagina Facebook
Aggiornamento pagina Instagram	https://www.instagram.com/bancoalimentare/	4 IG stories	Insight Instagram
Attività di sensibilizzazione/incontri promossi presso associazione	Sito internet, social network	Aumentare la consapevolezza del valore sociale del volontariato per una maggiore diffusione dell'attività svolta sul territorio	
Elaborazione grafica dei dati statistici, implementazione dell'attività reportistica grazie alla maggiore disponibilità/affidabilità dei dati e delle info raccolte con mezzi informatizzati: con il Sistema Informativo evoluto si creerà un dataset di indicatori più ampio, così come i dati raccolti, potenziando la significatività delle informazioni raccolte elaborabili a fini statistici non solo di monitoraggio/valutazione, ma anche di disseminazione e sensibilizzazione presso gli stakeholder e la cittadinanza. Il database alimentato con BFOnline consente l'approfondimento, l'analisi, lo studio e la diffusione delle informazioni circa lo stato di povertà sanitaria e farmaceutica.	Publicazione cartacea e on line Social media Sito web di BF e degli enti assistenziali coinvolti	Divulgazione del Rapporto Sulla povertà sanitaria a cura dell'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria"	- n. copie pubblicate/scaricate on line - Monitoraggio n. post e visite, etc. ...
GRF Campagna stampa	TV; Radio; carta stampata; Web	Uscite: 60 TV; 10 radio; 300	Regolare

		carta; 1000 web	monitoraggio
GRF Campagna social	Facebook e Twitter	Copertura: Facebook 10.000; Twitter 2.000	Regolare monitoraggio
GRF video	Video	3 VIP e 10 testimoni (Facebook)	Regolare monitoraggio
GRF sito	Sito web www.bancofarmaceutico.org	10 news	Regolare monitoraggio
GRF newsletter	e-mail	75.000 invii a 30.000 contatti: tasso di apertura 50%	Regolare monitoraggio
DA sponsorizzazioni	e-mail e lettere e incontri ad hoc	5 sponsorizzazioni per GRF	Regolare monitoraggio
RFV Comunicato stampa	e-mail	1 per ogni nuova apertura (previste 2)	Regolare monitoraggio
RFV Produzione banner ad hoc	Facebook e siti web	1 per apertura (previsti 2)	Regolare monitoraggio
OPSan Campagna stampa	TV; Radio; carta stampata; web	Uscite: 5 TV; 20 radio; 300 carta; 300 web	Regolare monitoraggio
OPSan Campagna social	Facebook e Twitter	Copertura: 500 Facebook; 200 Twitter	Regolare monitoraggio
OPSan Sito internet	Pagina web	3 news	Regolare monitoraggio
OPSan Newsletter		15.000 invii a 5.000 contatti	Regolare monitoraggio
Aggiornamento sito Ass. Portofranco Milano	www.portofranco.org		Statistiche sito
Aggiornamento pagina Facebook Ass. Portofranco Milano	www.facebook.com/portofrancomilanoonlus/	Almeno 1.900 followers	Statistiche pagina Facebook
Aggiornamento periodico Instagram Ass. Portofranco Milano	Portofranco.milanoonlus	Almeno 900 followers	Statistiche pagina Instagram
Newsletter elettronica AVSI	Contatti e-mail	30.000 contatti email	Mailing list
Aggiornamento sito AVSI	www.avsi.org	100.000 utenti unici all'anno	Statistiche weblogs
Aggiornamento pagina Facebook AVSI	www.facebook.com/fondazioneavsi	Almeno 10.000 followers	Statistiche Facebook
Aggiornamento periodico Twitter AVSI	@FondazioneAVSI	Almeno 5.000 followers	Statistiche Twitter
Aggiornamento periodico Instagram AVSI	Avsi_foundation	Almeno 3.000 followers	Statistiche Instagram

Promozione Sostegno a distanza	Video	Diffusione in almeno 100 scuole, visualizzazione 10.000 persone	Elenco scuole
Pubblicazione di articoli su stampa locale e nazionale	Stampa locale e nazionale	Almeno 3 articoli sui temi della proposta per la durata del progetto.	Rassegna stampa

Allegati: n° 7 (Modello A2 e carta identità legale rappresentante) relativi alle collaborazioni (punto 8).

—Milano 02/09/2020—
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante